



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 23/09/2015 .

Oggetto: Istituzione della Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2015. - Mancata approvazione della proposta. -

L'anno duemilaquindici addi ventitre del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) (assente) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo (assente) |

Presenti n.: 13

Assenti n.: 7

Ora:

Scrutatori: Siciliano Angelo

Di Dio Giovanni

Patti Giovanni

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26,

il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 5 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2015" e dà lettura della proposta.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Lo Monaco, il quale propone di porre ai voti una questione pregiudiziale, ovvero è del parere che l'A. C. non avrebbe dovuto riproporre la presente proposta, atteso che il C. C. si era già espresso nella seduta del 3 settembre, respingendola.

Sostiene infatti che il quorum degli 11 consiglieri è richiesto per l'approvazione e, poiché in quella seduta è stata votata da 9 consiglieri, non essendo stato raggiunto il quorum, la proposta si intende respinta e, quindi, a norma dello statuto comunale, non può essere riproposta prima di sei mesi.

Il Consigliere Cumia S., il quale mette in discussione la legittimità di quella deliberazione nella quale la proclamazione dell'esito della votazione è stata fatta da un altro consigliere, mentre avrebbe dovuto presiedere lui, in qualità di consigliere più anziano e chiede che vengano fatte le relative verifiche sull'accaduto.

Segue un acceso dibattito.

Il Sindaco, il quale dà lettura dell'art.25 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale, che così recita: ".....*Nessuna proposta che sia stata respinta sarà ripresentata a meno che abbia riportato un egual numero di voti favorevoli e contrari o che, richiedendosi una maggioranza qualificata, questa non sia stata raggiunta, oppure che si tratti di adempimento di legge. In tali casi la proposta sarà iscritta all'ordine del giorno di una successiva adunanza*".

Il Consigliere Patti stigmatizza il comportamento dei colleghi che, a suo tempo, hanno votato favorevolmente per l'avvio della procedura di riequilibrio ed oggi non sono in aula per approvare gli atti propedeutici ad esso e, per protesta, abbandona l'aula. Sono le ore 00,36.

Presenti: 12 Consiglieri (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Lo Monaco, Di Dio, Vetriolo, Spataro, Ferrigno G., Puzzo cl.55, Bevilacqua, Siciliano e Salvaggio).

Il Consigliere Ferrigno F., il quale, in risposta al collega Patti, afferma che ciascun consigliere si assume la proprie responsabilità e lui, unitamente ai consiglieri Siciliano e Cumia S. è in aula per votare favorevolmente la proposta.

Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente**, prima di porre ai voti la proposta di deliberazione, preso atto dell'assenza dello scrutatore Patti, propone di sostituirlo con il Consigliere Lo Monaco.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene il voto unanime favorevole da parte dei 12 consiglieri presenti e votanti.

Indi, pone ai voti del C. C. l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2015".

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 12 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Lo Monaco, Di Dio, Vetriolo, Spataro, Ferrigno G., Puzzo cl.55, Bevilacqua, Siciliano e Salvaggio) – Assenti: 8;

Favorevoli: 4 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., e Siciliano);

Astenuti: 8 (Lo Monaco, Vetriolo, Spataro, Puzzo cl. 55, Bevilacqua, Di Dio, Ferrigno G. e Salvaggio);

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2015";

Uditi gli interventi sopra riportati;

Preso atto dell'esito della votazione;

A maggioranza,

Delibera

di respingere la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del regolamento e determinazione delle aliquote per l'anno 2015".

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Comune di Barrafranca

Prov. di Enna

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. R. N. 30/2000

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

OGGETTO: *Intitolazione della Piazza della Grande di 111000.
... proposta nel reddito delle persone fisiche e proposte di
... regolamento e determinazioni della giunta per l'art. 11*

Parere di regolarità tecnica del Capo Settore interessato

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere *con le allegato alle*
proposte di deliberazione.
Barrafranca, *21-21-2011*

Il Capo Settore

Parere di regolarità contabile del Responsabile Servizio finanziario.

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere *con le allegato alle*
proposte di deliberazione
Barrafranca, *21-21-2011*

Il Capo Settore Servizio di Ragioneria

PARERE AI SENSI DELL'ART. 64 TER DELLO STATUTO
COMUNALE

Sotto il profilo della legittimità si esprime parere.....

Barrafranca, _____

Il Segretario



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

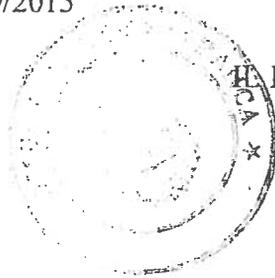
I SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Parere del Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Istituzione della addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del Regolamento e determinazione dell'aliquota per l'anno 2015".

Per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e dovendo intervenire per adottare tutte le misure necessarie per l'approvando bilancio 2015, la deliberazione in oggetto rientra tra le azioni e misure correttive più volte evidenziate dalla Corte dei Conti in diverse sue deliberazioni.

Per tali ragioni, si esprime parere favorevole, quale atto propedeutico ed indispensabile al fine di garantire gli equilibri di bilancio.

Barrafranca, 09/09/2015



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE). APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA ALIQUOTA PER L'ANNO 2015.

IL CAPO DEL I SETTORE

VISTA e richiamata la Deliberazione del C. C. n. 51 del 03/9/2015, avente ad oggetto "Istituzione della addizionale comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Approvazione del Regolamento e determinazione della aliquota per l'anno 2015";

PRESO ATTO che tale proposta di deliberazione è stata posta a votazione del C.C., sebbene mancasse il quorum funzionale di 11 Consiglieri presenti e lo stesso Presidente avesse, espressamente e ripetutamente, affermato in seduta che non poteva essere messo ai voti, trattandosi di un regolamento ed essendo presenti in aula solo 9 consiglieri.

RITENUTO, pertanto di dovere riproporre la presente proposta, trattandosi di adempimento di legge, di presupposto fondamentale per il mantenimento degli equilibri di bilancio e di adempimento propedeutico per dare seguito a quanto deliberato dal C. C. con suo atto n. 29 del 11/6/2015;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

DATO ATTO che:

1. con decreto del Ministero dell'Interno è stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 30/9/2015;
2. dal 2011, è attribuita al Consiglio Comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche, previa adozione di apposito regolamento;
3. Dato atto che questo comune non ha mai applicato l'addizionale comunale all'IRPEF;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 142-144, della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n.299 del 27.12.2006 in tema di addizionale Comunale all'IRPEF;

ATTESO che ai sensi della citata norma i comuni con regolamento adottato ai sensi dello articolo 52 del D.L.gs. n. 446/97 possono disporre la variazione della aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto

31 maggio 2002 dal Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;

ATTESO che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

ATTESO che ai sensi delle disposizioni di legge citate la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dal comma 142 lett. a);

DATO ATTO della esigenza del Bilancio corrente comunale di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente;

RITENUTO, quindi, di determinare per l'anno 2015 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF come da prospetto allegato

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 42;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 12 della L. R. 30/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI APPROVARE** il regolamento istitutivo della addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel testo di cui allo allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante di esso;
2. **DI DETERMINARE**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2015, l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF come da prospetto allegato
3. **DI FAR RINVIO** per quanto concerne la restante disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni, ed all'art. 1, commi 142-144 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007);
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002;

Allegato "A"

COMUNE DI BARRAFRANCA
(Provincia di Enna)

REGOLAMENTO PER L' ISTITUZIONE
DELL' ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Approvato con Delibera consiliare n. del , con effetto dal 1° gennaio 2015.

Articolo 1

ISTITUZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE all'IRPEF

1. Il Comune istituisce l'addizionale Comunale all'IRPEF, relativamente ai contribuenti che alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, abbiano il domicilio fiscale nel Comune di Barrafranca. Tale addizionale viene stabilita così come previsto dallo articolo 1 del Decreto Legislativo n. 360 del 1998, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall'articolo 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006;
2. Sono infine recepite le disposizioni previste dall'art.1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito in legge n. 148 del 14 settembre 2011, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge n. 241 del 22 dicembre 2011.

Articolo 2

DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è determinata a decorrere dall'anno 2015, secondo il prospetto allegato;
2. L'aliquota è determinata annualmente dal Comune entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. 3. La relativa deliberazione è pubblicata sul sito informativo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità di cui al D.M. 31 maggio 2002.

Articolo 3

CRITERI DI CALCOLO DELL'ADDIZIONALE

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche,

al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'art. 165 D.P.R. 2 dicembre 1986, n. 917, nel rispetto delle vigenti normative.

Articolo 4

VERSAMENTO

1. Il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto Attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
2. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
3. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote determinate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i..

Articolo 5

ESENZIONI

1. Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo inferiore ad €

Articolo 6

SOGGETTO RESPONSABILE

1. Le competenze in materia di addizionale comunale all'IRPEF sono attribuite al Responsabile del Settore economico-Finanziario del Comune.

Articolo 7

RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Articolo 8

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento, conformemente alle norme di legge, entra in vigore il 1° gennaio successivo alla data del provvedimento che lo approva. Qualora l'approvazione avvenga successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purché entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, come nel presente caso, il Regolamento entra in vigore il 1° gennaio dell'anno di riferimento.

